

## CASI EDITORIALI



**Kitsch totalitario** Un bicchiere colorato con la svastica: ultima frontiera del nazismo postmoderno

→ **«Il Terzo Reich»** il nuovo bel titolo proposto da Adelphi. Ma l'autore lo bollava: «È una m...»

→ **Rileggiamo l'opera** di un grande narratore, oggi oggetto di pettegolezzi ed «eventizzazioni»

# La leggenda, il gossip e l'arte La verità su Roberto Bolaño

**Molti ne parlano e ne scrivono, pochi l'hanno letto davvero. È Roberto Bolaño, il maestro cileno della scrittura scomparso cinquantenne nel 2003. Ora per Adelphi esce «Il Terzo Reich», romanzo giovanile.**

**MICHELE DE MIERI**  
ROMA  
micheledemieri@libero.it

Forse è davvero giunto il momento di dire basta all'uso strumentale dell'eredità di uno dei massimi scrittori di questi anni. Forse è davvero l'ora di leggere i suoi libri piuttosto che appassionarsi a gossip

editoriali, a presunte verità scomode sulla vita di questo autore che, almeno in Italia, fu ignorato in vita mentre uscivano i suoi romanzi, tanti, da Sellerio. Roberto Bolaño, di cui ora le pagine culturali dei due maggiori quotidiani italiani abusano per logiche di controversialità e di eventizzazione, è uno scrittore che va letto anziché sbandierato per la sua morte prematura e per il successo postumo (verità poi parziale perché al momento della sua morte, nel 2003, Bolaño era già una leggenda per una generazione di autori sudamericani e aveva vinto con *I detective selvaggi* i maggiori premi di area ispanica). C'è qualcosa che infastidi-

sce, e che soprattutto non gioca a favore del lettore, ogni volta che evocando un favoloso lascito si ipotizzano chissà quali capolavori, chissà quali sorprese dalle carte finite dal-

**In Rete**  
La «Página del Movimiento Infrarrealista de Poesía»

la fine del 2008 al mediatico agente Andrew Wylie. Bolaño, siamo pronti a scommettere, non ha lasciato altri *Stella distante*, né *Notturmo cileno*, né *Puttane assassine* e via dicen-

do. Lo stesso penta romanzo *2666* - che segna da noi il passaggio presso Adelphi - fu del tutto rivisto e approvato così come poi l'abbiamo letto; ora con molti dei recensori che si capisce bene che non l'hanno per niente letto (peggio ancora va con *I detective*) è triste assistere ad una sorta di frenesia per presunte parti seste e settime. L'effetto «caso Bolaño» «mito Bolaño» «ciclone Bolaño» si va ripetendo ora anche con l'uscita di *Il Terzo Reich* (Adelphi, traduzione di Ilide Carmignani, pp.325, €20), un romanzo per bolañistas di lungo corso visto che si tratta di un libro del primo Bolaño e che l'autore non volle mai pubblicare in vita. Non è il pri-